

Lo screening Un'indagine dell'azienda sanitaria lancia l'allarme: cibi grassi e vita troppo sedentaria

Bambini obesi: tutti in «pedibus»

L'Usl 7: «Uno su dieci è in sovrappeso». Da lunedì cento alunni a scuola a piedi

A Conegliano, Pieve di Soligo e Gaiarine un piano d'intervento per migliorare lo stile di vita dei più piccoli

COGNEGLIANO — In Siniestra Piave un bambino su dieci è sovrappeso, se non addirittura obeso. A dirlo sono i primi risultati di un'indagine che l'Usl 7, su indicazione del ministero della Salute e con il contributo della Regione, sta svolgendo nella fascia infantile della popolazione.

Per questo l'azienda sanitaria, d'intesa con alcuni Comuni, ha deciso di correre ai ripari: da lunedì prossimo un centinaio di ragazzini di Conegliano, Pieve di Soligo e Gaiarine andranno a scuola con il «pedibus», nel tentativo di combattere con l'abitudine al movimento la tendenza all'ingrassamento. L'iniziativa è stata presentata ieri dai sindaci e dagli assessori delle amministrazioni comunali coinvolte, nonché dai vertici dell'Usl 7.

Quest'ultima ha infatti aderito al piano triennale regionale dei servizi di igiene e sanità pubblica dedicato alla «tutela della salute nelle attività fisiche e sportive» e alla «lotta alla sedentarietà». Un problema, quest'ultimo, che a quanto pare riguarda molti bimbi trevigiani. «La ricerca è appena cominciata - ha spiegato Paola Paludetti, responsabile del dipartimento di prevenzione - ma il primo dato che ci ha colpito è quello secondo cui il 10% dei nostri bimbi pesa di più di quello che dovrebbe». Ecco quindi la decisione di intervenire direttamente sugli stili di vita dei piccini, in aggiunta al programma di educa-

zione alimentare «Nutriamoci bene con piacere» varato ad esempio a Conegliano dal Comune.

«Il problema - ha affermato il direttore generale Angelo Lino Del Favero - è dovuto da un lato ad un'alimentazione molto artificiale, con un apporto eccessivo di grassi che spinge all'obesità, dall'altro alla mancanza di attività fisica, magari con interi pomeriggi trascorsi davanti alla tv. Spesso, in situazioni analoghe, è stata perseguita la strategia delle conferenze. Ma mandare degli esperti a parlare per qualche ora a delle classi distratte rischia di rivelarsi una perdita di tempo. Tutt'altra cosa è invece prendere per mano i bambini ed accompagnarli per strada, abituandoli all'importanza del moto, secondo un concetto di salute preventivo, non basato sull'uso dei farmaci quando la patologia è già in corso».

Dalla prossima settimana, perciò, il percorso fra casa e scuola sarà effettuato a piedi da alcuni gruppi di alunni di quattro primarie: la «Rodari» di Parè a Conegliano, la «Contà» di Pieve, la «Don Milani» di Barbisano ed il plesso di Francenigo a Gaiarine. Accompagnati dagli insegnanti o dai genitori, con un «autista» davanti alla colonna ed un «controllore» a chiudere la fila, gli allievi cammineranno da un «capolinea» all'altro, sostando nelle «fermate» intermedie per raccogliere gli altri compagni. Indossando una pettorina catarifrangente, i «passeggeri» potranno contare sul servizio anche in caso di pioggia, lungo tragitti definiti con la collaborazione delle polizie locali.

Angela Pederiva



Il rimedio

Un bambino su dieci, secondo un rapporto dell'Usl 7, è a rischio obesità: colpa di merendine e cibi grassi e di vita sedentaria davanti alla televisione. Tra le contromisure il «pedibus»

» **A Roncade** Sorgerà una galleria coperta con 600 metri quadrati di bar e boutique

All'outlet ristoranti aperti anche di notte

TREVISO — Una galleria coperta con 600 metri quadrati di boutique e ristoranti. Non solo shopping al Roncadeoutletgallery, il tempio delle grandi marche che aprirà i battenti lungo la Treviso Mare in autunno.

Il nuovo parco commerciale di Roncade rimarrà aperto giorno e notte, con una grande novità per lo shopping in provincia di Treviso: una vera e propria promenade coperta, con negozi ma anche ristoranti, bar e spazi dedicati alla vita sociale e all'entertainment. Una scommessa per la società che sta realizzando l'ambizioso progetto, la Lefim del Gruppo Basso.

«Abbiamo pensato - spiega il pre-

sidente Simone Dal Sie - di permettere ai locali dedicati al ristoro, osterie e ristoranti, di rimanere aperti oltre l'orario d'apertura dei negozi, così da trasformare il centro della



L'esterno Come sarà la galleria

moda in una grande piazza dove trascorrere, dopo lo shopping, piacevoli ore in compagnia degli amici e della famiglia». L'intervento combina infatti i quattro edifici esistenti con tre corpi di nuova costruzione uniti e collegati dalla promenade. «La scelta architettonica di una lunga ed elegante galleria coperta - sostiene Dal Sie - è nata da considerazioni prettamente climatiche». Dati Arpav alla mano, infatti, la media dei giorni di pioggia in un anno nel roncadese è pari a due mesi e mezzo a cui vanno aggiunti i tre mesi di freddo invernale e i 60 giorni più afosi, fra giugno e luglio.

Fe.Ba.

Il nuovo disciplinare Dopo due secoli risorge il vino «Carmènere»

ODERZO — E di colpo la Marca tornò indietro nel tempo. I produttori vitivinicoli della Doc Piave hanno presentato a Palazzo Foscolo di Oderzo il disciplinare di produzione del «Carmènere», il vitigno che dall'Ottocento è confuso con il Cabernet Franc. Una riscoperta che dovrebbe portare ai brindisi con la nuova etichetta già nel 2009.

Tutto cominciò negli anni in cui nasceva l'Italia. A Nordest arriva il Carmènere, antica varietà bordolese, assieme al Cabernet Franc. E inizia l'acozzaglia tra le due uve, tanto che il vitigno viene ribattezzato «Cabernet franc italiano». Un problema burocratico: mentre i contadini riconoscevano i due vitigni, la legislazione vitivinicola ne vietava l'utilizzo e la coltivazione.

«Così abbiamo prodotto una rilevante quantità di Carmènere annegandolo nel mare magnum del Cabernet Franc», spiega il vicepresidente del Consorzio del Piave, Antonio Bonotto. Confusione, calici bevuti e leggi contorte ormai antistoriche in un periodo nel quale i vitigni autoctoni sono rivalutati. La svolta arriva nel 1991, quando l'Istituto Sperimentale per la Viticoltura ha chiarito l'identità del Carmènere. Avviando così l'iter per ottenere l'autorizzazione all'impianto di questo vitigno con il suo vero nome.

«Ora, finalmente, siamo riusciti a completare il percorso burocratico che consentirà ai viticoltori interessati d'autocertificare il possesso di vigneti di Carmènere, per la veloce iscrizione degli stessi nell'apposito registro», aggiunge Bonotto.

Nell'attesa della prima vendemmia ufficiale - a meno di intoppi, sarà per questo autunno - non resta che anticipare le qualità del vino. Dal consorzio hanno le idee chiare. «Sarà un vino di ottima qualità dalle doti di particolare freschezza e di un'eleganza non standardizzata».

Ma.Pi.

L'etichetta

Il brindisi già nel 2009. Dall'800 era confuso col Cabernet

Il pieno costa la metà con Matiz e Kalos Eco Logic: le auto GPL più vendute in Italia.

FINO A 2.000 EURO DI INCENTIVI STATALI GPL, ANCHE SENZA ROTTAMAZIONE.



Matiz da € 6.950

Kalos con clima da € 9.450

Scegli Matiz e Kalos Eco Logic GPL! Convenienti: ogni pieno ti costa la metà rispetto alla benzina; puoi avere Matiz da 6.950 euro e Kalos con clima da 9.450 euro. Affidabili: sono le auto GPL più vendute in Italia e con una garanzia di tre anni o 100.000 km su tutta la gamma. Per tutti: anche se non hai un'auto da rottamare, fino a 2.000 euro di incentivi statali GPL. Pratiche: circolano anche in caso di blocco del traffico, e rifornirsi è facile con una rete di oltre 2.300 distributori in Italia. Tutto questo solo con Eco Logic, il GPL secondo Chevrolet.

MOLTO DI PIÙ.



CHEVROLET

NUOVA CONCESSIONARIA PER TREVISO

Trevisauto Viale Felissent, 58 - Tel. 0422 3177